Scritto da Red.
Venerdì 16 Novembre 2018 13:00



AVELLINO – "Siamo di fronte ancora una volta ad un'idea di sanità pubblica che non tiene conto delle reali necessità dei territori e soprattutto umilia ancora una volta il ruolo del personale medico e ospedaliero in genere, che ha contribuito a rendere la Uo del Fegato al Moscati una vera e propria eccellenza. In tale contesto cresce l'esasperazione dei pazienti e dei loro familiari che prendono come bersagli sempre più spesso i dirigenti ospedalieri che a loro volta subiscono le decisioni prese da altri". È quanto dichiara Pasquale Porcile, segretario aziendale del Coas Medici dirigenti presso l''ospedale "Moscati" in merito all'annunciata chiusura della Uo del Fegato dell'ospedale Moscati di Avellino.

"Ad Avellino, come nel resto d'Italia - aggiunge Porcile - l'atmosfera che si è venuta a creare negli ospedali è veramente pesante soprattutto per quanti vi lavorano con professionalità e dedizione ogni giorno. Ci auguriamo che si possa rivedere la decisione di chiudere questo reparto vitale per il territorio dell'Avellinese".

Aggiornamento del 16 novembre 2018, ore 13.00 - *Le dichiarazioni del direttore generale* - Continuano a circolare voci infondate, a questo punto da ritenere artatamente diffuse, circa un’imminente chiusura dell’Unità Fegato dell’azienda ospedaliera “San Giuseppe Moscati” di Avellino; voci che, oltre a creare allarmismo nell’utenza, inducono in errore rappresentanti delle organizzazioni sindacali e istituzioni che, giustamente, si preoccupano di quanto paventato.

La direzione generale dell’Azienda “Moscati" ribadisce che l’attività dell’Unità Fegato è e rimarrà patrimonio dell’Azienda e che mai si è ipotizzata la chiusura del reparto.